

■ Grande guerra, preghiera per i caduti

In occasione dei «Cento anni» di storia per ricordare l'anniversario della Grande guerra del 1914-1918 e in onore alla memoria di mio padre che

ha vissuto sulla sua pelle il grande conflitto, invio questo canto scritto come preghiera e lamento da chi a casa aspettava chi non sarebbe più tornato dal fronte. Mio padre tornò e feci tesoro delle sue testimonianze, le racconto tuttora a quanti le vogliono ascoltare.

«Galizia infame e crudele / mi hai rubato l'amato mio consorte / quando mi giunse l'annuncio di morte / un dolore provai di morir.

Mi sognai di vederti ferito / sotto un colpo di un groppo cannone / abbandonasti di mano il bastone / e poi mesto ti vidi a morir.

Or che tengo una cara bambina / quando prega tien giunto le mani / chiama sempre l'amato papà / non più pianger, per noi è perduto / egli è morto, da eroe caduto / il mio sposo, il tuo papà».

I trentini tornati dalla guerra trovarono grave disagio per il cambio del regime politico. Ricordiamo con una preghiera tanti uomini morti tra lacrime e sofferenze. A qual fine!

Attilio Emanuelli - Cressino